



Comune di Cavedago

Piazza S. Lorenzo, 1
Telefono 0461 654213
Fax 0461 654373

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI CAVEDAGO APPROVATO CON DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 55/2015

(ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190)

Premessa:

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.";

detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni". Il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società." e stabilisce inoltre che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici." Il successivo comma 28 prevede altresì che "l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo

competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27; la delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.” Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013. Disciplina detta materia la legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) ha previsto un rinvio espresso alla legge 244/2007. In particolare, il comma 1 dell'art. 24 della citata legge provinciale sancisce: “La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.”

Assume rilievo anche l'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, laddove prevede che la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, disciplina gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e organismi strumentali. In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lett. e della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27). Con tale documento s'introducono nuove misure per il controllo e il contenimento delle spese delle società controllate dagli enti locali, affermando il principio per il quale le società controllate dagli enti locali devono adottare comportamenti di spesa in linea con l'obiettivo di risanamento della finanza pubblica. A tal fine gli enti locali che controllano le società, anche in via indiretta, devono imporre alle medesime alcune misure di contenimento delle spese indicate nel protocollo. Sono inoltre definite delle direttive per garantire l'esercizio da parte degli enti locali dell'attività d'indirizzo, vigilanza e controllo idoneo a prevenire e risolvere situazioni patologiche. L'articolo 8, comma 3, della L.P. 27/2010 è stato integrato dalla L.P. 25/2012: le nuove disposizioni prevedono per le aziende speciali e le istituzioni l'applicazione delle direttive e delle misure per il contenimento della spesa destinate alle società in house.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è “assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato” Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: “I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato da apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”

Con delibera della Giunta Comunale n.55 del 29.07.2015 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente possedute dal Comune di Cavedago.

Il Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti il 7 agosto 2015 con nota n.prot. 1845 del 07.08.2015 ed è stato pubblicato sul sito internet del Comune di Cavedago in "Amministrazione-Trasparente" "Enti-controllati" "Società-partecipate",

link: www.cavedago.com – amministrazione trasparente;

La pubblicazione era ed è obbligatoria agli effetti dell'art. 1 comma 1 Legge Regionale 29 ottobre 2014 n.10 e dell'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e art. 20 comma 3 del D.lgs. n.39/2013.

Il comma 612 dell'articolo unico della legge di stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera di una relazione nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano, la relazione è proposta e quindi sottoscritta dal Sindaco.

Al pari del piano anche la relazione va trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituiscono obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. e, conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

2. Le partecipazioni societarie del Comune di Cavedago

Il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'anno 2015 **prevede le dismissioni per la Società Noce Energia Servizi S.p.A.** e presenta il seguente quadro delle altre partecipazioni societarie del Comune:

- AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE (ASIA)
- TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.
- CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETÀ COOPERATIVA
- DOLOMITI ENERGIA SPA
- INFORMATICA TARENTINA S.P.A.
- TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
- TRENTINO TRASPORTI S.P.A.
- AZIENDA PER IL TURISMO DOLOMITI BRENTA

Tabella riepilogativa e aggiornata delle partecipazioni societarie del Comune di CAVEDAGO:

RAGIONE SOCIALE	DATA INIZIO	% PARTECIPAZIONE	FINALITÀ
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE ASIA Consorzio-Azienda	27/10/1998	1,31	Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti. nota: le quote di partecipazione rappresentano il peso di ciascun comune nell'ambito delle decisioni assembleari di ASIA. Il Consorzio-Azienda è stato oggetto di rilevazione anche se non ha operato la trasformazione in Società.
AZIENDA TURISMO DOLOMITI BRENTA PAGANELLA	31/11/2004	0,96	Società a prevalente capitale privato nella quale i Comuni di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Andalo e Spormaggiore detengono una quota minoritaria e non posseggono una "golden share". Esercita le proprie funzioni in materia di turismo in rispetto della L.P. 11/06/2002 n.8. La partecipazione dei soci pubblici si limita al conferimento di una quota annuale proporzionata al capitale sociale posseduto.
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Società Cooperativa	09/07/1996	0,42	La società assicura ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune. Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con

			L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.
DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	12/03/2009	0,001	Gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in regime di proroga fino all'affidamento a nuovo gestore a seguito della gara per l'unico ambito territoriale di competenza della Provincia autonoma di Trento.
INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	01/01/1983	0,005	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	01/12/2006	0,01	Accertamento, liquidazione e riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Cavedago.
TRENTINO TRASPORTI	13/08/2009	0,01	Svolge attività indispensabili al

ESERCIZIO SPA			perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente quale il trasporto pubblico locale. Società di sistema il cui controllo è in capo alla P.A.T., azionista di maggioranza e spetta alla stessa il contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione.
TRENTINO TRASPORTI SPA	27/11/2012	0,001	Società che realizza e gestisce il patrimonio infrastrutturale per la gestione del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano. Produce servizio di interesse generale.

Relativamente alla Società Noce Energia Servizi SPA, nella quale il Comune di Cavedago partecipata con una quota dello 0,71% (quota versata € 1.379,30 interamente finanziata dal Consorzio BIM Adige di Trento con contributo in conto capitale) è stato avviato il processo di dismissione della partecipazione. Ad aprile 2016 è convocata dal Commissario Liquidatore Rag. Zanoni Giulio di Cles l'ultima Assemblea dei soci per dichiarare chiusa e dismessa la Società con liquidazione delle quote societarie da effettuarsi entro il mese di ottobre 2016.

Sul sito internet del Comune di Cavedago in "Amministrazione-Trasparente" "Enti-controllati" "Società-partecipate", è pubblicato l'elenco delle società e, per ciascuna delle società sono indicate: ragione sociale - misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione - durata dell'impegno - onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione - numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante - risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari - incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo - il collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza - Dichiarazione/i di inconferibilità e incompatibilità degli amministratori comunali.

Dal momento che il Piano 2015 prevede dismissioni nel corso del 2016 della Società Noce Energia Servizi SPA , per la stessa sono state avviate procedure di liquidazione e cessione che sono programmate per la liquidazione finale per il mese di ottobre 2016.

3. Misure di contenimento delle spese:

Alcuni dei suddetti enti, nello specifico INFORMATICA TRENTINA S.P.A. , TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A, TRENTINO TRASPORTI SPA, TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA, sono esclusi dal campo di applicazione del citato "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali" 20 settembre 2012 in quanto sono società di

sistema partecipate dalla Provincia Autonoma di Trento che detiene la quota maggioritaria e pertanto sono già assoggettate alle direttive impartite dalla Giunta Provinciale (art. 1, comma 1 del protocollo 20.09.2012).

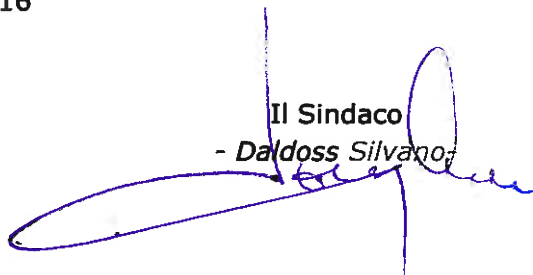
Per il CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI, trova applicazione il comma 6 dell'art. 1 del protocollo, cui si rinvia per relationem.

Le partecipazioni societarie del Comune di Cavedago sono veramente minoritarie pertanto:

- per quanto riguarda l'AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE con una partecipazione del Comune di Cavedago al capitale sociale pari al 1,31 % l'attività di controllo è svolta dal Comune di Lavis individuato da tutti i Comuni aderenti all'Azienda, al fine di impegnare gli organi di detti organismi al rispetto delle misure di contenimento della spesa ed esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economico, finanziaria e patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.P. 27/2010 e del protocollo d'intesa del 20 settembre 2012;
- Per quanto riguarda DOLOMITI ENERGIA S.P.A., con una partecipazione del Comune di Cavedago al capitale sociale pari allo 0,001%, l'attività di controllo è svolta dal Comune di Trento, quali ente con partecipazione relativa maggioritaria.
-
- Per quanto riguarda l'AZIENDA TURISMO DOLOMITI BRENTA PAGANELLA, con una partecipazione del Comune al capitale sociale pari allo 0,96%, e che svolge esclusivamente attività di promozione turistica ai sensi della Legge Provinciale 11.06.2002 n.8 (" Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento ") , detta partecipazione è legittimata dal fatto che l'Ente pubblico valorizza l'aggregazione della forma pubblico-privata al fine di contribuire allo sviluppo socio economico dell'Altopiano della Paganella e relativa Comunità. Pertanto si ritiene non possibile, da parte dell'Amministrazione partecipante per legge provinciale, dar luogo a piani operativi di razionalizzazione.
- Si evidenzia che gli Enti capofila, possono impegnare, sulla base degli indirizzi dati, gli organi di detti organismi al rispetto delle misure di contenimento della spesa ed esercitare l'attività d'indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economico, finanziaria e patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.P. 27/2010 e del protocollo d'intesa del 2 settembre 2012, anche in nome e per conto degli altri Comuni.

Dalla sede municipale il 31 marzo 2016, protocollo informatico n.703/2016P Cat. 4.3 del 01/04/2016

Il Sindaco
- Daldoss Silvano



Si attesta che la presente relazione è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune, nella sezione " Amministrazione trasparente ", e che copia della stessa viene inviata alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il segretario Comunale
Sartori dott. Luigi -

